

COSA FAI OGGI

Il Grande Oriente d'Italia nella Villa Il Vascello al Gianicolo

Sabato 18 e Domenica 19 Settembre 2021

Apertura straordinaria per il FAI. A cura dei Volontari della Delegazione FAI di Roma



L'area della Villa Il Vascello è compresa, fin dal '600, tra l'attuale via delle Fornaci ed un tratto della via Aurelia Antica fino alla Porta S. Pancrazio, sul colle Gianicolo: territorio di grande importanza strategica fin dall'antichità, con grande ricchezza di acque sorgive e con l'Aqua Traiana, fatta costruire dall'imperatore Traiano intorno al 109 d.C. Tra il 1655 e il 1663 l'abate Elpidio Benedetti costruisce la sua dimora subito fuori Porta S. Pancrazio, su progetto e direzione dell'*architettrice* Plautilla Bricci: un complesso straordinario mantenuto fino a metà Ottocento.

Nel 1849 durante la difesa della Repubblica Romana fu scenario dei combattimenti tra le truppe francesi ed i garibaldini che proprio qui trovano un tragico epilogo: nell'ultimo baluardo dei difensori prima delle mura della città, hanno trovato la morte Colomba Antonietti, unica donna presente tra i busti della Passeggiata del Gianicolo, e Goffredo Mameli.

Durante i combattimenti l'edificio subì danni così pesanti tanto da essere in gran parte demolito. Nel marzo del 1877 il generale Giacomo Medici, il glorioso combattente che aveva partecipato alla difesa della villa nel 1849 e che aveva ricevuto dal re Vittorio Emanuele II il titolo di 'Marchese del Vascello', insieme a suo figlio Luigi Medici, ricostruì l'edificio, dando alla villa l'aspetto attuale. Sul Gianicolo, sul colle "aureo" della cultura internazionale, della sacralità e della memoria, si erge questa splendida dimora all'interno di un enorme parco, con particolari piantumazioni.

Il Grande Oriente d'Italia acquista la Villa Il Vascello nel 1980 che ne diventa la sede nazionale: al piano terra, affacciato sul giardino, si apre una grande biblioteca, che reca sul soffitto gli emblemi massonici in campo azzurro con migliaia di libri, di fondi, di carte di archivio. Il nuovo villino trova una cornice ideale nel parco che la circonda, che viene restaurato, recuperando l'assetto paesistico ottocentesco, mettendo insieme alberi tipici della flora mediterranea con palme, piante esotiche e bacini d'acqua, con nuovi arredi.



Una splendida veduta dalla terrazza della villa mette in risalto la sua forte valenza botanica, naturalistica e storica.

Ingresso in Via di San Pancrazio, 8.

Apertura su turni con prenotazione obbligatoria.

Presentarsi all'appuntamento 15 minuti prima del proprio turno di visita.

In collaborazione con il Grande Oriente d'Italia Palazzo Giustiniani

In considerazione dell'emergenza sanitaria da virus COVID - 19 (Coronavirus), il FAI - Fondo per l'Ambiente Italiano, attraverso la Delegazione di Roma, ha elaborato tutte le misure di sicurezza ritenute opportune per prevenire situazioni di rischio e tutelare la salute di volontari e partecipanti. Verrà inviata un'informativa dettagliata al momento della prenotazione.